Il Volo conquista il Teatro Greco, la meravigliosa prima volta di Ignazio, Piero e Gianluca al Temenite

La prima volta de Il Volo al teatro greco di Siracusa vale subito un sold-out. E Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginobile hanno ricambiato regalando emozioni intense e un’atmosfera di grande suggestione.

Siracusa é stata la prima tappa siciliana della leg estiva del World Tour 2026-2027, confermando ancora una volta la capacità de Il Volo di unire la tradizione della grande musica italiana con il repertorio lirico e i successi che li hanno resi celebri in tutto il mondo.

L’antica cavea, illuminata dalla magia della notte siracusana, ha fatto da cornice ad uno spettacolo elegante e coinvolgente. Il pubblico ha accompagnato il concerto con lunghi applausi, cori e standing ovation, lasciandosi trasportare dall’intensità delle interpretazioni del trio. Un’esibizione che ha saputo legare la forza della musica con il fascino senza tempo di uno dei siti archeologici più prestigiosi del Mediterraneo.

Quella di ieri è stata la prima esibizione assoluta de Il Volo al Teatro Greco di Siracusa, inserita nel cartellone della rassegna “Stelle al Teatro – Siracusa”, organizzata da Puntoeacapo Srl in collaborazione con GG Entertainment, il Comune di Siracusa, il Parco Archeologico di Siracusa e Il Botteghino.

Dopo il successo di Siracusa, Il Volo tornerà in Sicilia il 22 e il 23 agosto con due concerti al Teatro Antico di Taormina, prima di proseguire con i numerosi appuntamenti internazionali del World Tour.

Per Siracusa resta il ricordo di una serata che ha saputo

coniugare musica e bellezza, con il Teatro Greco che si conferma un palcoscenico internazionale capace di rendere per una notte la città come una delle mete più prestigiose per i grandi eventi dell’estate siciliana.

Via le alghe dalla fonte Aretusa, avviata la pulizia straordinaria

È in corso un intervento straordinario di pulizia della vasca della Fonte Aretusa, uno dei monumenti simbolo di Siracusa. L’operazione si è resa necessaria dopo le numerose segnalazioni relative alla massiccia presenza di alghe sul fondale, cresciute in maniera anomala nelle ultime settimane fino ad affiorare in diversi punti della superficie.
Ad entrare in azione sono stati i subacquei dell’associazione di Protezione civile Ross che, coordinati dal presidente Carmelo Bianchini, si sono immersi nella storica sorgente per avviare le operazioni di bonifica. Nel corso del primo intervento è stata rimossa e avviata allo smaltimento una quantità definita “notevole” di alghe, che rischiavano di compromettere l’aspetto e l’equilibrio dell’ecosistema della fonte.
Sono stati recuperati anche numerosi rifiuti abbandonati nell’acqua, soprattutto bottiglie e bicchieri di plastica, segno tangibile dell’inciviltà di chi continua a trasformare un monumento di straordinario valore storico e naturalistico in un ricettacolo di spazzatura.
Le operazioni proseguiranno anche nella giornata di domani, quando sarà completata la pulizia del fondale. Al termine dell’intervento la Fonte Aretusa tornerà a mostrare la

caratteristica trasparenza delle sue acque, restituendo piena visibilità al fondale e alle sue peculiarità naturalistiche.

Mattia Morreale, il gioiello siracusano vola alla Dolomiti Bellunesi Calcio

Dalla punta sud a quella nord dell'Italia. Mattia Morreale lascia la sua Siracusa per andare ad indossare la maglia della Dolomiti Bellunesi Calcio, in serie C.
Classe 2008, nato il primo gennaio, Morreale è uno dei prodotti più interessanti del vivaio del Siracusa. Il suo nome era già emerso nei mesi scorsi come quello di un ragazzo dalle qualità tecniche importanti, capace di attirare l'attenzione degli osservatori per fantasia, personalità e capacità di interpretare più ruoli nella zona offensiva del campo.
La sua consacrazione è arrivata con l'esordio in Serie C, una serata che difficilmente dimenticherà. Eraagosto dello scorso anno. Chiamato in causa da Marco Turati per esigenze di formazione, Morreale ha risposto con maturità e coraggio, giocando 86 minuti di sostanza contro la Salernitana allo stadio Arechi. Nonostante il palcoscenico impegnativo e l'impatto con il calcio dei professionisti, il giovane azzurro non ha mostrato timori, mettendo in mostra personalità e anche qualche giocata di qualità, come quando ha provato a sorprendere gli avversari con un colpo di tacco.
Nato come trequartista, nel suo percorso di crescita ha imparato a muoversi anche da mezz'ala e da esterno offensivo. Un giocatore al quale, come spesso si dice per i talenti più creativi, serve soprattutto libertà di esprimere la propria fantasia. Rapidità, tecnica nello stretto, capacità nell'uno

contro uno e un destro particolarmente raffinato sono tra le sue caratteristiche principali, anche se ha dimostrato di saper calciare con entrambi i piedi.
Il percorso di Morreale parte da lontano. Prima i Pulcini della Pantanelli, poi l'esperienza all'Accademia Siracusa e infine l'approdo nel settore giovanile azzurro, dove si è sempre distinto tra i migliori. Un percorso che lo ha portato anche alla convocazione nella rappresentativa siciliana impegnata nel Torneo delle Regioni.
Il suo debutto in prima squadra non aveva sorpreso chi lo aveva seguito da vicino.
Fisicamente ancora da completare, con margini di crescita evidenti, Morreale ha però già mostrato una qualità che nel calcio può fare la differenza, la personalità. Ora per lui si apre una nuova pagina con la Dolomiti Bellunesi, una sfida lontano da casa per continuare quel percorso iniziato sui campi di Siracusa e provare a conquistare spazio nel calcio dei grandi.

Riparate le perdite, il ritorno alla normalità richiede tempo: Aretusacque, "uso responsabile e niente sprechi"

Aretusacque, il gestore del servizio idrico locale, ha completato le riparazioni delle perdite che si erano verificate lungo le condotte, dopo alcuni problemi legati ad interruzioni della erogazione idrica. Il ritorno alla piena

normalità del servizio, però, richiederà ancora alcune ore.
Le interruzioni dell'alimentazione elettrica hanno provocato una doppia criticità: da un lato, i guasti diretti alle condotte; dall'altro, un abbassamento generalizzato dei livelli di tutti i serbatoi cittadini, con conseguente necessità di riequilibrare l'intero sistema idrico.
Il personale operativo di Aretusacque – secondo quanto riferito dall'azienda – è al lavoro senza sosta, dalla notte scorsa. Dopo aver ultimato le riparazioni, i tecnici sono attualmente impegnati nella gestione dei flussi idrici, nel graduale riempimento dei serbatoi e nell'eliminazione delle sacche d'aria presenti nella rete, operazioni ritenute indispensabili per il ritorno alle ordinarie condizioni di esercizio.
L'azienda rivolge un appello alla cittadinanza affinché collabori in questa fase delicata, invitando gli utenti a "limitare i consumi agli usi strettamente necessari e ad evitare sprechi d'acqua". Secondo Aretusacque, "un utilizzo responsabile della risorsa consentirà un più rapido ripristino delle normali condizioni di esercizio e della regolarità del servizio in tutte le zone della città".
In queste ore, assicurato un monitoraggio costante dell'evoluzione della situazione.

Più agenti di Polizia in provincia di Siracusa, il Siulp: "Segnale positivo"

Buone notizie per gli organici della Polizia di Stato in provincia di Siracusa. Ad agosto è previsto l'arrivo di 46 nuovi agenti, destinati a rafforzare gli uffici della Questura

e i Commissariati del territorio.
A renderlo noto è il Siulp di Siracusa, che accoglie con soddisfazione la comunicazione ricevuta dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Nel dettaglio, 10 agenti saranno assegnati alla Questura di Siracusa, 2 all'Ufficio Immigrazione, mentre 34 saranno distribuiti tra i sei Commissariati distaccati della provincia, con l'obiettivo di rafforzare la presenza della Polizia sul territorio.
"Accogliamo con favore questa prima apertura e l'attenzione dimostrata nei confronti del nostro territorio", dichiara il segretario provinciale del Siulp, Tommaso Bellavia, sottolineando tuttavia come il potenziamento degli organici rappresenti soltanto uno dei fronti sui quali è necessario intervenire.
Il sindacato evidenzia infatti che restano ancora da risolvere alcune criticità che incidono sull'attività quotidiana degli operatori di polizia. Tra queste, il pagamento degli straordinari arretrati, che, secondo il Siulp, attendono da circa due anni le risorse necessarie per essere liquidati al personale della provincia di Siracusa.
Bellavia richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di rafforzare anche gli organici delle Specialità della Polizia di Stato, ritenute essenziali per garantire servizi sempre più efficaci. Il riferimento è alla Polizia Stradale, con le sedi di Siracusa, Noto e Lentini, ma anche alla Polizia Postale, alla Polizia di Frontiera e alla Polizia Ferroviaria.
Per il Siulp, dunque, l'arrivo dei 46 nuovi agenti rappresenta un segnale incoraggiante, ma il percorso per assicurare un adeguato livello di personale e condizioni di lavoro sostenibili è ancora da completare.

Auto in fiamme a Melilli, apprensione in via mons. Giardina

Momenti di apprensione questa mattina a Melilli, dove un’autovettura – alimentata a gpl, spiegano i Vigili del Fuoco – è stata divorata da un incendio. L’allarme è scattato intorno alle 10:15 in via Monsignor Giardina, all’altezza del civico 19.
Sul posto è intervenuta la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Priolo, che ha provveduto a domare le fiamme e a mettere in sicurezza l’area, evitando che il rogo potesse estendersi o provocare ulteriori rischi, considerata anche l’alimentazione del veicolo.
Presenti anche i carabinieri e gli agenti della polizia locale, che hanno gestito la viabilità e svolto gli accertamenti di competenza.
Fortunatamente non si registrano feriti. Restano da chiarire le cause che hanno provocato l’incendio dell’autovettura.

Pnrr, Pippo Gianni ad Anci Sicilia: “Rischio paralisi per opere strategiche, più tutele per i Comuni”

Il sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni, ha inviato una lettera ad Anci Sicilia chiedendo un intervento a tutela dei Comuni siciliani alle prese con l’attuazione dei progetti

finanziati dal Pnrr. Al centro della richiesta, le difficoltà amministrative e operative che, secondo il primo cittadino priolese, rischiano di compromettere la realizzazione di numerose opere strategiche.
Gianni evidenzia infatti come i Comuni si trovino a dover rispettare scadenze stringenti, con particolare riferimento al termine del 30 giugno 2026 previsto per la conclusione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, mentre persistono criticità legate a procedure, autorizzazioni e competenze amministrative. La burocrazia, ancora una volta, nemica della crescita.
“L’esperienza maturata nell’attuazione di numerosi interventi Pnrr – scrive il sindaco di Priolo – evidenzia come, in particolare nell’ambito delle misure ambientali ed energetiche, siano emerse difficoltà operative e gestionali che rischiano di compromettere la realizzazione degli interventi”. Secondo Pippo Gianni, molti Comuni si trovano a operare in un quadro caratterizzato da “complessità procedurali, carenze di personale e sovrapposizioni di competenze”, con il rischio di rallentamenti non imputabili agli enti locali ma capaci di incidere sul rispetto dei cronoprogrammi.
Il sindaco sottolinea inoltre come gli amministratori locali abbiano assunto “responsabilità rilevanti”, garantendo il proprio impegno nella gestione dei finanziamenti pubblici, ma spesso senza disporre degli strumenti necessari per affrontare la mole di adempimenti richiesti. Tra le criticità lamentate figurano anche i vincoli autorizzativi attribuiti dalla normativa vigente ad altri enti e amministrazioni, che possono determinare ritardi indipendenti dalla volontà dei Comuni. Una situazione che, secondo Gianni, starebbe generando conseguenze negative sugli amministratori locali, chiamati comunque a rispondere del mancato rispetto delle scadenze. “Il rischio è che interventi strategici per i territori possano essere compromessi non per responsabilità dei Comuni, ma per difficoltà procedurali e amministrative non direttamente imputabili agli enti attuatori”.

Da qui la richiesta rinvolta ad Anci Sicilia, l’associazione dei sindaci, affinchè si faccia portavoce delle difficoltà verso il Governo ed affinché vengano adottate misure in grado di garantire maggiore flessibilità e salvaguardare gli investimenti.
Pippo Gianni invita a valutare la possibilità di escludere o attenuare eventuali responsabilità a carico dei Comuni quando i ritardi siano determinati da fattori esterni, come autorizzazioni di altri enti o procedure non dipendenti dagli amministratori locali.
“Non può essere disperso il patrimonio di investimenti generato dal Pnrr, né possono essere compromesse opere pubbliche strategiche per i territori a causa di vincoli amministrativi e procedurali che sfuggono alla disponibilità degli enti locali”, la chiosa finale nella missiva di Pippo Gianni.

Siracusa, guida pericolosa alla Pizzuta: 12 sanzioni nella prima notte di controlli straordinari

La Questura di Siracusa ha avviato un piano straordinario di controllo del territorio per contrastare la guida pericolosa e il fenomeno della cosiddetta mala-movida, dopo che il comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal Prefetto Chiara Armenia, ha affrontato nella mattinata di venerdì 10 luglio il crescente numero di vittime della strada nel siracusano.
Nella serata e nella notte tra il 10 e l’11 luglio, pattuglie

della Polizia di Stato e della Polizia Municipale hanno presidiato numerosi posti di controllo nell'area della Pizzuta, zona interessata da segnalazioni di schiamazzi, corse di veicoli rumorosi e infrazioni al codice della strada. Il bilancio della prima notte di operazioni conta dodici sanzioni amministrative elevate a conducenti e veicoli fermati durante i controlli.

Tra le violazioni più frequentemente riscontrate figurano il mancato utilizzo di caschi e cinture di sicurezza, il mancato rispetto dei limiti di velocità in ambito urbano e la manomissione dei dispositivi meccanici di motocicli e ciclomotori, che li rende rumorosi e non conformi alle norme. Le stesse aree presidiate, secondo quanto riferito dalla Questura, non hanno fatto registrare criticità nel corso della notte, con un flusso veicolare definito ordinato e sicuro.

Analoghi servizi sono stati condotti a Noto, città a forte vocazione turistica dove il tema della movida molesta è stato sollevato da numerosi residenti. Il piano operativo è stato impostato dal Questore Aldo Fusco, insediatosi a Siracusa da pochi giorni, che ha strutturato gli interventi attorno a un duplice obiettivo: prevenzione e repressione delle condotte illecite alla guida.

"La presenza sul territorio delle pattuglie della Polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine in funzione repressiva è importante ma non può essere l'unica condizione in grado di arginare il fenomeno delle morti sulle strade", ha dichiarato il Questore Fusco. "È indispensabile che le agenzie educative, le famiglie soprattutto, partecipino allo sforzo che le forze dell'ordine stanno profondendo per far sì che questa estate sia ricordata a Siracusa e provincia per una stagione all'insegna del sano divertimento e della sicurezza e che ponga un freno alla mala movida e ad atteggiamenti di guida pericolosi e irresponsabili. All'insegna del nostro claim 'esserci sempre' moltiplicheremo gli sforzi ma abbiamo bisogno che tutti i cittadini si impegnino in un nuovo concetto di sicurezza partecipata."

I servizi di controllo proseguiranno nelle prossime notti su

tutto il territorio provinciale.

Distacco di elementi lapidei da Palazzo Vermexio, intervento dei Vigili del fuoco

Intervento dei Vigili del fuoco nel primo pomeriggio di oggi in Ortigia, dove si è reso necessario mettere in sicurezza la facciata di Palazzo Vermexio, sede del Comune di Siracusa, affacciata su piazza Duomo.
L'intervento è stato disposto dopo la segnalazione della presenza di alcuni elementi lapidei già distaccati e altri ritenuti pericolanti. Per raggiungere la parte interessata dell'edificio è stata utilizzata un'autoscala, che ha consentito ai pompieri di operare in sicurezza e di rimuovere le porzioni di materiale che avrebbero potuto rappresentare un rischio per i numerosi pedoni che quotidianamente attraversano la piazza.
Al termine delle operazioni, gli elementi lapidei recuperati sono stati consegnati agli agenti della Polizia municipale, presenti sul posto per garantire la sicurezza dell'area e gestire le attività durante l'intervento.
L'operazione si è conclusa in tempi rapidi, consentendo il ripristino delle normali condizioni di sicurezza nella centralissima piazza Duomo.
Distacco di elementi lapidei da Palazzo Vermexio, intervento dei vigili del fuoco in piazza Duomo
Gli elementi lapidei raccolti sono stati consegnati ai vigili urbani, presenti sul posto.

Banda ruba il rame da un impianto fotovoltaico industriale, danni per centinaia di migliaia di euro

I cablaggi in rame di un grande impianto fotovoltaico sono stati presi di mira da una banda di predoni di oro rosso. Nel giro di due notti, con due distinti raid hanno asportato i cavi ed il “prezioso” oro rosso contenuto. I danni arrecati all’azienda con sede in contrada Bondifè, in territorio di Melilli, sono ingenti. Decine e decine di migliaia di euro, secondo una prima stima.

I predoni di rame hanno agito con lucida organizzazione. Sono entrati in azione in un’area di circa 5mila metri quadrati, su cui sorgono dei capannoni coperti sui quali insiste l’impianto fotovoltaico pensato per autoconsumo e per produzione di energia da rivendere alla rete. Dopo avere divelto il cancello d’ingresso e la porta degli uffici, hanno iniziato con asportare i cablaggi in rame duro che collegano tutte le componenti del sistema fotovoltaico. In due notti hanno raccolto letteralmente tutto. E per non lasciare prove, hanno rubato anche l’hard disk del sistema di videosorveglianza.

Un sistema di azione particolarmente oculato, con i ladri che evidentemente conoscono la materia visto che hanno puntato agli elementi in rame di maggior valore. Si tratta, peraltro, delle componenti più appetibili sul mercato nero.

A far luce su quanto accaduto sono chiamati i Carabinieri. Dopo la denuncia dell’imprenditore, avviate le prime indagini per risalire alla banda dei ladri di rame. Come primo passo, vengono esaminati i filmati di altre telecamere di videosorveglianza, lungo la strada o in possesso di altre

aziende limitrofe. Ogni piccolo movimento viene passato al setaccio, per potere instradare nel più breve tempo possibile verso la pista giusta.